

La catechesi apostolica però da sola non basta a sciogliere la questione. S. Luca infatti, benchè nello scrivere il suo Vangelo siasi servito principalmente della predica-zione di S. Paolo, tuttavia nel prologo dello stesso Vangelo lascia chiaramente compren-dere di aver anche consultate altre fonti sia scritte, e sia in maggior numero orali, dalle quali egli ritrasse ciò che ha di proprio e non si trova negli altri Sinottici. Anche San Matteo e S. Marco hanno potuto consultare altre fonti oltre la catechesi, ma intorno a ciò noi sappiamo nulla di positivamente certo della storia.

A spiegare poi le rassomiglianze e le coin-cidenze verbali dei Sinottici nel testo greco, si deve ricorrere a una certa mutua dipen-denza. Siccome però non si può determinare nè l'autore nè il tempo preciso della ver-sione greca di S. Matteo, rimane sempre incerto quale ordine sia da stabilirsi nella mutua dipendenza degli Evangelisti tra loro. E' probabile che S. Marco abbia avuto

sott'occhio il testo aramaico di S. Matteo, e che il traduttore greco di S. Matteo abbia conosciuto il testo greco di S. Marco, e che S. Luca si sia servito sia di S. Matteo e sia di S. Marco.

BIBLIOGRAFIA. — Calmes, *La formazione dei Vangeli* (Scienza e religione), Desclée, 1905; Cornely, *Introductio specialis in singulos N. T. libros*, Lethielleux, 2<sup>a</sup> ed. 1897; Jacquier, *Histoire des livres du N. T.*, t. II, Lecoffre 1905; Fillion, *Introduction générale aux Evangiles*, Lethielleux, 1888; Bonac-corsi, *I tre primi Vangeli e la critica lette-raria*, Artigianelli, Monza, 1904; Polidori, *I nostri quattro Vangeli*, Roma, 1907; Brassac, *Manuel Biblique*, Roger, ecc., 13<sup>a</sup> ed., 1910; *Revue Biblique*, 1892, p. 520-559; 1895, p. 1-23; 1896, p. 1-38; 1897, p. 83, 254, Dict. de la Bible di Vigouroux, ecc., Camer-lynck et Coppieters, *Evang. sec. Matth., Marc. et Luc. Sinopsis*, Bruges, Beyaert, 1908, ecc.

